

IL RAPPORTO

L'Ocse sulle pensioni: "L'Italia aumenti l'età di uscita dal lavoro"

L'ORGANIZZAZIONE per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) boccia la cosiddetta Quota 100 e chiede all'Italia di "limitare i pensionamenti anticipati" per far salire l'età di uscita dal lavoro: nel Rapporto "*Pensions at a Glance 2019*" l'Organizzazione ha segnalato come l'età effettiva di pensionamento in Italia sia a 62 anni, di due anni inferiore a quella media dei Paesi Ocse e di cinque più bassa rispetto all'età legale di vecchiaia (67 anni dal 2019). L'Ocse parla di "marcia indietro" del nostro Paese rispetto alle riforme fatte a proposito dell'introduzione di Quota 100 e del blocco fino al 2026 dei requisiti legati alla speranza di vita per la pensione anticipata (resta fermo a 42 anni e 10 mesi di contributi oltre ai tre di finestra mobile). "L'aumento dell'età pensionabile effettiva in Italia - sottolinea l'Ocse - dovrebbe essere la priorità, evidenziando la necessità di limitare il pensionamento anticipato agevolato e di applicare i collegamenti con l'aspettativa di vita". Il nostro Paese spende nel sistema pensionistico il 16% del Pil, il secondo livello più alto nell'area. Ma segnala anche le difficoltà nel mercato del lavoro italiano, con i bassi tassi di occupazione dei giovani.

